

ALLEGATO

Al sig. Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria) è stato sciolto con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 febbraio 2011, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 2011, per la durata di mesi diciotto, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, essendo stati riscontrati fenomeni di infiltrazione e condizionamento da parte della criminalità organizzata.

Per effetto dell'avvenuto scioglimento, la gestione dell'ente è stata affidata ad una commissione straordinaria che ha perseguito l'obiettivo del ripristino della legalità, pur in presenza di un ambiente ancora contraddistinto da una manifesta disaffezione verso la vita democratica e le istituzioni locali.

Come rilevato dal Prefetto di Reggio Calabria con relazione del 19 aprile 2012, con la quale è stata chiesta la proroga della gestione commissariale, nonostante i positivi risultati conseguiti dall'organo di gestione straordinaria l'avviata azione di riorganizzazione e risanamento dell'ente locale non può ritenersi conclusa.

Tali aspetti sono stati oggetto di approfondimento nell'ambito di una riunione tecnica di coordinamento delle Forze di Polizia, alla quale ha partecipato il Procuratore della Repubblica del locale Tribunale, nel corso della quale è stato evidenziato che il contesto ambientale di riferimento, caratterizzato dalla presenza di cosche pervasive e fortemente radicate nel territorio, desta forte preoccupazione, nonostante il contrasto posto in essere dalle forze di polizia e dall'autorità giudiziaria. Lo stesso consesso ha pertanto espresso parere favorevole al prosieguo della gestione commissariale.

Nella relazione prefettizia viene effettuata una profonda disamina delle diverse tipologie di interventi posti in essere, che hanno interessato tutte le criticità a suo tempo evidenziate in sede di accesso e che avevano reso permeabile la struttura comunale alle azioni pervasive della locale criminalità.

L'attenzione della commissione straordinaria si è prioritariamente incentrata sulla riorganizzazione degli uffici comunali, con particolare riguardo all'area tecnica, presso la quale si concentrano solitamente i maggiori interessi della malavita. Atteso che tale settore era stato caratterizzato, nel corso dell'ultima consiliatura, da un ripetuto avvicendamento di responsabili in mancanza di un titolare effettivo, l'organo di gestione straordinaria ha prioritariamente provveduto alla nomina di un funzionario in possesso dei necessari requisiti tecnici e professionali per assicurare l'ottimale gestione della citata area.

È stata deliberata la nuova pianta organica del comune con l'acorpamento delle aree amministrativa ed economica finanziaria, già esistenti, e l'istituzione di un'area tecnico manutentiva. Tale nuovo assetto organizzativo consente la messa a concorso del posto di titolare dell'area tecnica, la cui copertura è necessaria per la continuità delle funzioni svolte dal servizio.

Al fine di disporre un riordino funzionale degli uffici, la commissione ha emanato un atto di indirizzo generale ai responsabili delle aree affinché ogni procedura di appalto di lavori, servizi e forniture venga svolta nel rispetto della vigente normativa; il menzionato atto di indirizzo prevede inoltre che i responsabili delle aree debbano verificare la validità e l'utilità tecnica dei progetti relativi ai lavori in corso di affidamento o già affidati, e non ancora avviati o ultimati.

A seguito di tali direttive sono stati revocati quei provvedimenti deliberati dalla disciolta amministrazione che non erano in linea con la normativa di settore.

È stato inoltre disposto il restauro dell'edificio comunale che, oltre a gravi carenze igienico sanitarie, versava in precarie condizioni strutturali e non garantiva la sicurezza sul posto di lavoro.

Specifici progetti hanno interessato la gestione del territorio, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente. L'ufficio tecnico, su impulso della commissione straordinaria, ha effettuato un'analisi ricognitiva del sistema di depurazione comunale, a seguito della quale è stato approvato un programma finalizzato ad ottimizzare la funzionalità del depuratore preesistente.

Interventi di particolare rilevanza hanno interessato il settore economico finanziario, con l'adozione di una serie di iniziative dirette a regolarizzare le diverse procedure, allo scopo di assicurare una gestione dei tributi trasparente e funzionale ai fabbisogni finanziari dell'ente.

Sono stati posti in riscossione i ruoli già approvati, è stata prevista la rateizzazione dei debiti relativi ai ruoli emessi fino all'anno 2009 ed è stata avviata un'accurata attività ricognitiva sul territorio per accertare l'esistenza di unità immobiliari non censite o di eventuali allacci abusivi al servizio idrico comunale.

Un'ulteriore iniziativa di rilevante impatto sociale che la commissione straordinaria si appresta ad avviare, anche al fine di favorire il recupero della fiducia della collettività nelle istituzioni, riguarda la gestione dei rifiuti. Il progetto prevede un miglioramento della tutela ambientale ed una contestuale riduzione dei costi di servizio.

L'organo commissariale ha inoltre dato corso alla revisione di tutti i regolamenti comunali, alcuni dei quali risalenti nel tempo e non più conformi alla vigente normativa.

Il perfezionamento delle menzionate procedure, alcune delle quali di particolare complessità, che prevedono l'investimento di rilevanti importi economici, richiede di essere proseguito per assicurare la dovuta trasparenza ed imparzialità, in modo tale da evitare nuovi tentativi di interferenza da parte della locale criminalità, i cui segnali di attività sono tuttora presenti sul territorio.

Per i motivi descritti risulta necessario che la commissione disponga di un maggior lasso di tempo per completare le attività in corso e per perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, essendo ancora concreto il rischio di ingerenze della criminalità organizzata e ciò è sufficiente per la richiesta di proroga, stante la complessità delle azioni di bonifica intraprese dalla commissione.

Ritengo pertanto che, sulla base di tali elementi, ricorrano le condizioni per l'applicazione del provvedimento di proroga della durata dello scioglimento del consiglio comunale di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria), per il periodo di sei mesi, ai sensi dell'art. 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Roma, 28 giugno 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A08163

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 luglio 2012.

Nomina del Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;

Visto l'articolo 1, comma 3, della legge n. 249 del 1997, così come modificato dall'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, nel testo integrato dalla legge di conversione 18 maggio 2012, n. 62, recante disposizioni per la nomina e la durata degli organi dell'Autorità;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed in particolare l'articolo 23, comma 1, lett. a), che dispone la riduzione dei componenti del Consiglio dell'Autorità in parola, escluso il Presidente;



Visto il proprio decreto in data 9 maggio 2005, con il quale il dr. Corrado Calabrò è stato nominato Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per la durata di sette anni;

Vista la comunicazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro per lo sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale ha informato il Consiglio dei Ministri, nella riunione in data 8 giugno 2012, di voler proporre il prof. Angelo Marcello Cardani quale Presidente della predetta Autorità;

Visto il parere favorevole reso dalle competenti Commissioni parlamentari, espresso ai sensi dell'articolo 2, della citata legge n. 481 del 1995;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro per lo sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti,

Decreta:

Art. 1.

1. Il prof. Angelo Marcello Cardani è nominato, per la durata di sette anni, Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 luglio 2012

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 54

12A08430

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 luglio 2012.

Nomina dei componenti del Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;

Visto l'articolo 1, comma 3 della legge n. 249 del 1997, così come modificato dall'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, nel testo integrato dalla legge di conversione 18 maggio 2012, n. 62, recante disposizioni per la nomina e la durata degli organi dell'Autorità, per il quale il Senato della Repubblica e la

Camera dei deputati eleggono due commissari ciascuno da nominare componenti del Consiglio dell'Autorità medesima;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed in particolare l'articolo 23, comma 1, lett. a), che dispone la riduzione dei componenti del Consiglio dell'Autorità in parola, escluso il Presidente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 maggio 2005, con il quale sono stati nominati, per la durata di sette anni, i componenti della Commissione per le infrastrutture e le reti e della Commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Considerato che l'Assemblea del Senato della Repubblica, in data 6 giugno 2012, ha proceduto alla elezione del prof. Antonio Preto e del dr. Francesco Posteraro a componenti del Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Considerato che l'Assemblea della Camera dei deputati, in data 6 giugno 2012, ha proceduto alla elezione del prof. Maurizio Décina e del dr. Antonio Martusciello a componenti del Consiglio dell'Autorità in parola;

Decreta:

Art. 1.

1. Il prof. Antonio Preto ed il dr. Francesco Posteraro, eletti dall'Assemblea del Senato della Repubblica, il prof. Maurizio Décina ed il dr. Antonio Martusciello, eletti dall'Assemblea della Camera dei deputati, sono nominati, per la durata di sette anni, componenti del Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 luglio 2012

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 7, foglio n. 53

12A08431

